



Rassegna stampa

9-11 marzo

IL CONVEGNO

“Architettura & Donna”: pari opportunità sconosciuta nell'Agrigentino

Il consigliere dell'Ordine Angela Muratore: “Il divario riguarda anche la distribuzione degli incarichi, la presenza nei ruoli decisionali, la visibilità, talvolta anche il riconoscimento economico, la conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari e reti professionali che non sempre sono neutrali”

Sconosciuta, nell'Agrigentino, la pari opportunità in architettura. In questa provincia su 1600 iscritti, soltanto il 32% sono donne. C'è di più. Nella libera professione, gli iscritti alla sezione locale di Inarcassa di Agrigento sono complessivamente 508 e, di questi, solo 96 sono donne, con una percentuale inferiore al 20%. E così, il territorio Agrigentino si piazza al terzultimo posto a livello nazionale, seguito soltanto da Crotone e Caltanissetta. Se n'è parlato ieri a Casa Sanfilippo, durante il convegno promosso dall'Ordine degli architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, sul tema “Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità”.

“Questi numeri non sono semplici statistiche – spiega Angela Muratore, consigliere dell'Ordine degli architetti – ma raccontano una specificità territoriale e pongono una distanza rispetto al quadro nazionale. Negli ultimi decenni la professione è cambiata profondamente eppure la piena parità non è ancora compiuta. Il divario è meno visibile ma non inesistente e riguarda anche la distribuzione degli incarichi, la presenza nei ruoli decisionali, la visibilità, talvolta anche il riconoscimento economico, la conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari e reti professionali che non sempre sono neutrali. Parlare di professione al femminile, quindi, non è un atto di contrapposizione bensì un esercizio di consapevolezza interna. Non si tratta di stabilire differenze gerarchiche tra un modo maschile e uno femminile di fare architettura ma di riconoscere che ogni sguardo arricchisce il progetto e la pluralità è una risorsa per la qualità della nostra professione. E questo non riguarda soltanto le carriere ma ciò che progettiamo”.

Il convegno, coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, dopo l'intervento di apertura del presidente dell'Ordine Rino La Mendola, si è articolato in due tavole rotonde. Nel corso della prima, sul tema “Università, formazione e ricerca”, sono intervenute note rappresentanti del mondo accademico, come Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, dell'Università di Palermo-Dipartimento di Architettura; Martina Dalli Cardillo, rappresentante degli studenti del corso di laurea in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. Alla seconda, sullo stato della professione e sulle prospettive future, hanno partecipato invece note rappresentanti del sistema ordinistico degli architetti come Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell'Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone, Presidente della Consulta Regionale degli Ordini della Sicilia e dell'Ordine di Palermo, e Veronica Leone, Vicepresidente dell'Ordine di Catania.

“Questa giornata – afferma Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti – rappresenta un momento di confronto e di studio sulle pari opportunità. Pari opportunità non solo dal punto di vista della parità di genere ma con uno sguardo più ampio. Pari opportunità per l'inserimento dei giovani architetti alla professione, per gli architetti che possono incontrare anche delle difficoltà ma guardando al doppio aspetto: accademico e professionale. Due realtà che costruiscono una professione che, durante il convegno, si sono messe a confronto per individuare le migliori strategie utili a migliorare la professione dell'architetto”.

Prima della chiusura dei lavori a cura di Rino La Mendola e del presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino, c'è stato spazio per un interessante dibattito, alimentato dagli interventi di Giulia Canale e Lucia Pierro del Consiglio dell'Ordine di Palermo, di Giuseppe Vita del Consiglio dell'Ordine di Agrigento e dell'architetto Andrea Di Pasquali.

Dal dibattito è emerso che, nell'ambito della professione di architetto, il percorso per un'auspicata parità di genere è tracciato, ma c'è ancora tanta strada da fare.



<https://www.agrigentonotizie.it/attualita/architettura-donna-pari-opportunita-sconosciuta.html>

Architettura al femminile, l'Ordine degli architetti di Agrigento: "C'è tanta strada ancora da fare"

Durante il convegno "Architettura & Donna" analizzati i dati sulla professione: nell'Agrigentino solo il 32% degli iscritti all'Ordine è donna e meno del 20% esercita la libera professione

Pari opportunità in Architettura, i dati parlano chiaro e mostrano una situazione paritaria, almeno in Italia: su 155.788 iscritti agli Ordini degli architetti, il 45,50 per cento sono donne mentre il 55 per cento uomini.

I dati, però, cambiano drasticamente nell'Agrigentino dove su 1600 iscritti, soltanto il 32 per cento appartiene al sesso femminile. C'è di più. Nella libera professione, gli iscritti alla sezione locale di Inarcassa di Agrigento sono complessivamente 508 e, di questi, soltanto 96 sono donne, con una percentuale inferiore al 20 per cento. E così, il territorio agrigentino si piazza al terzultimo posto a livello nazionale, seguito soltanto da Crotone e Caltanissetta.

Se n'è parlato ieri a Casa Sanfilippo, durante il convegno promosso dall'Ordine degli architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, sul tema "Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità".

"Questi numeri non sono semplici statistiche – spiega Angela Muratore, consigliere dell'Ordine degli architetti – ma raccontano una specificità territoriale e pongono una distanza rispetto al quadro nazionale. Negli ultimi decenni la professione è cambiata profondamente eppure la piena parità non è ancora compiuta. Il divario è meno visibile ma non inesistente e riguarda anche la distribuzione degli incarichi, la presenza nei ruoli decisionali, la visibilità, talvolta anche il riconoscimento economico, la conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari e reti professionali che non sempre sono neutrali. Parlare di professione al femminile, quindi, non è un atto di contrapposizione bensì un esercizio di consapevolezza interna. Non si tratta di stabilire differenze gerarchiche tra un modo maschile e uno femminile di fare architettura ma di riconoscere che ogni sguardo arricchisce il progetto e la pluralità è una risorsa per la qualità della nostra professione. E questo non riguarda soltanto le carriere ma ciò che progettiamo".

Il convegno, coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, dopo l'intervento di apertura del presidente dell'Ordine Rino La Mendola, si è articolato in due tavole rotonde. Nel corso della prima, sul tema "Università, formazione e ricerca", sono intervenute note rappresentanti del mondo accademico, come Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, dell'Università di Palermo-Dipartimento di Architettura; Martina Dalli Cardillo, rappresentante degli studenti del corso di laurea in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. Alla

seconda, sullo stato della professione e sulle prospettive future, hanno partecipato invece note rappresentanti del sistema ordinistico degli architetti come Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell'Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone, Presidente della Consulta Regionale degli Ordini della Sicilia e dell'Ordine di Palermo, e Veronica Leone, Vicepresidente dell'Ordine di Catania.

"Questa giornata – afferma Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti – rappresenta un momento di confronto e di studio sulle pari opportunità. Pari opportunità non solo dal punto di vista della parità di genere ma con uno sguardo più ampio. Pari opportunità per l'inserimento dei giovani architetti alla professione, per gli architetti che possono incontrare anche delle difficoltà ma guardando al doppio aspetto: accademico e professionale. Due realtà che costruiscono una professione che, durante il convegno, si sono messe a confronto per individuare le migliori strategie utili a migliorare la professione dell'architetto".

Prima della chiusura dei lavori a cura di Rino La Mendola e del presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino, c'è stato spazio per un interessante dibattito, alimentato dagli interventi di Giulia Canale e Lucia Pierro del Consiglio dell'Ordine di Palermo, di Giuseppe Vita del Consiglio dell'Ordine di Agrigento e dell'architetto Andrea Di Pasquali. Dal dibattito è emerso che, nell'ambito della professione di architetto, il percorso per un'auspicata parità di genere è tracciato, ma c'è ancora tanta strada da fare.



<https://www.grandangoloagrigeno.it/agrigento-notizie/architettura-al-femminile-lordine-degli-architetti-di-agrigento-ce-tanta-strada-ancora-da-fare>

Architettura & Donna: La Sicilia Delle Professioniste Tra Identità, Sfide E Nuove Visioni

“Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità”; è questo il tema dell'evento, in programma oggi, alle 15, a Casa Sanfilippo, per iniziativa dell'Ordine degli architetti, insieme alla Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Parco Valle dei Templi, del Consiglio nazionale degli architetti e della Consulta degli Ordini degli architetti della Sicilia.

Il convegno, che sarà coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, si aprirà con i saluti istituzionali del sindaco Franco Miccichè; del direttore del Parco Valle dei Templi, Roberto Sciaratta; del presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola, e del presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo, Piero Fiaccabrino.

A introdurre i lavori sarà Angela Muratore, consigliere dell'Ordine di Agrigento, con la proiezione del video “Architettura & Donna”. Seguirà un focus sulle professioniste siciliane guidato da Giuseppina Leone, presidente dell'Ordine di Palermo, insieme alle componenti del Consiglio degli architetti di Palermo.

La sessione dedicata a “Lo stato della professione e le prospettive future” vedrà gli interventi di Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell'Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone e Veronica Leone, vicepresidente dell'Ordine di Catania.

Durante la sessione su “Università, formazione e ricerca” interverranno Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, del dipartimento di Architettura; Martina Dalli Cardillo, rappresentante studenti Cdl in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo.

Il Gruppo di lavoro che ha organizzato l'evento è composto da Giusy Catalano, Maria Antonietta Diliberto, Melinda Drago, Luisanna Gulino, Luisa Lo Faro, Angela Muratore, Mariachiara Nastri, Patrizia Russotto e Giuseppe Vita.

Prevista nel pomeriggio la consegna di una targa alla prima iscritta dell'Ordine di Agrigento.



<https://www.scrivolibero.it/architettura-donna-la-sicilia-delle-professioniste-tra-identita-sfide-e-nuove-visioni/>

Architettura Al Femminile, L'Ordine Degli Architetti Di Agrigento Alimenta Il Dibattito Ma C'è Tanta Strada Ancora Da Fare

Pari opportunità in Architettura, i dati parlano chiaro e mostrano una situazione paritaria, almeno in Italia: su 155.788 iscritti agli Ordini degli architetti, il 45,50 per cento sono donne mentre il 55 per cento uomini.

I dati, però, cambiano drasticamente nell'Agrigentino dove su 1600 iscritti, soltanto il 32 per cento appartiene al sesso femminile. C'è di più. Nella libera professione, gli iscritti alla sezione locale di Inarcassa di Agrigento sono complessivamente 508 e, di questi, soltanto 96 sono donne, con una percentuale inferiore al 20 per cento. E così, il territorio agrigentino si piazza al terzultimo posto a livello nazionale, seguito soltanto da Crotone e Caltanissetta.

Se n'è parlato ieri a Casa Sanfilippo, durante il convegno promosso dall'Ordine degli architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, sul tema "Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità".

"Questi numeri non sono semplici statistiche – spiega Angela Muratore, consigliere dell'Ordine degli architetti – ma raccontano una specificità territoriale e pongono una distanza rispetto al quadro nazionale. Negli ultimi decenni la professione è cambiata profondamente eppure la piena parità non è ancora compiuta. Il divario è meno visibile ma non inesistente e riguarda anche la distribuzione degli incarichi, la presenza nei ruoli decisionali, la visibilità, talvolta anche il riconoscimento economico, la conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari e reti professionali che non sempre sono neutrali. Parlare di professione al femminile, quindi, non è un atto di contrapposizione bensì un esercizio di consapevolezza interna. Non si tratta di stabilire differenze gerarchiche tra un modo maschile e uno femminile di fare architettura ma di riconoscere che ogni sguardo arricchisce il progetto e la pluralità è una risorsa per la qualità della nostra professione. E questo non riguarda soltanto le carriere ma ciò che progettiamo".

Il convegno, coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, dopo l'intervento di apertura del presidente dell'Ordine Rino La Mendola, si è articolato in due tavole rotonde. Nel corso della prima, sul tema "Università, formazione e ricerca", sono intervenute note rappresentanti del mondo accademico, come Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, dell'Università di Palermo-Dipartimento di Architettura; Martina Dallì Cardillo, rappresentante degli studenti del corso di laurea in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. Alla seconda, sullo stato della professione e sulle prospettive future, hanno partecipato invece note rappresentanti del sistema ordinistico degli architetti come Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell'Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone, Presidente della Consulta Regionale degli Ordini della Sicilia e dell'Ordine di Palermo, e Veronica Leone, Vicepresidente dell'Ordine di Catania.

"Questa giornata – afferma Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti – rappresenta un momento di confronto e di studio sulle pari opportunità. Pari opportunità non solo dal punto di vista della parità di genere ma con uno sguardo più ampio. Pari opportunità per l'inserimento dei giovani architetti alla professione, per gli architetti che possono incontrare anche delle difficoltà ma guardando al doppio aspetto: accademico e professionale. Due realtà che costruiscono una professione che, durante il convegno, si sono messe a confronto per individuare le migliori strategie utili a migliorare la professione dell'architetto".

Prima della chiusura dei lavori a cura di Rino La Mendola e del presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino, c'è stato spazio per un interessante dibattito, alimentato dagli interventi di Giulia Canale e Lucia Pierro del Consiglio dell'Ordine di Palermo, di Giuseppe Vita del Consiglio dell'Ordine di Agrigento e dell'architetto Andrea Di Pasquali.

Dal dibattito è emerso che, nell'ambito della professione di architetto, il percorso per un'auspicata parità di genere è tracciato, ma c'è ancora tanta strada da fare.



<https://www.scrivolibero.it/architettura-al-femminile-lordine-degli-architetti-di-agrigento-alimenta-il-dibattito-ma-ce-tanta-strada-ancora-da-fare/>

Architettura e Donna: l'Isola delle professioniste tra identità, sfide e nuove visioni

"Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità"; è questo il tema dell'evento, in programma domani, alle 15, a Casa Sanfilippo, per iniziativa dell'Ordine degli architetti, insieme alla Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Parco Valle dei Templi, del Consiglio nazionale degli architetti e della Consulta degli Ordini degli architetti della Sicilia. Il convegno, che sarà coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, si aprirà con i saluti istituzionali del sindaco Franco Miccichè; del direttore del Parco Valle dei Templi, Roberto Sciarratta; del presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola, e del presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo, Piero Fiaccabrino.

A introdurre i lavori sarà Angela Muratore, consigliere dell'Ordine di Agrigento, con la proiezione del video "Architettura & Donna". Seguirà un focus sulle professioniste siciliane guidato da Giuseppina Leone, presidente dell'Ordine di Palermo, insieme alle componenti del Consiglio degli architetti di Palermo. La sessione dedicata a "Lo stato della professione e le prospettive future" vedrà gli interventi di Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell'Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone e Veronica Leone, vicepresidente dell'Ordine di Catania.

Durante la sessione su "Università, formazione e ricerca" interverranno Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, del dipartimento di Architettura; Martina Dalli Cardillo, rappresentante studenti Cdl in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. Il Gruppo di lavoro che ha organizzato l'evento è composto da Giusy Catalano, Maria Antonietta Diliberto, Melinda Drag, Luisanna Gulino, Luisa Lo Faro, Angela Muratore, Mariachiara Nistri, Patrizia Russotto e Giuseppe Vita. Prevista nel pomeriggio la consegna di una targa alla prima iscritta dell'Ordine di Agrigento.



<https://www.agrigentooggi.it/architettura-e-donna-lisola-delle-professioniste-tra-identita-sfide-e-nuove-visioni/>

Architettura al femminile, architetti di Agrigento: “C’è tanta strada ancora da fare”

Pari opportunità in Architettura, i dati parlano chiaro e mostrano una situazione paritaria, almeno in Italia: su 155.788 iscritti agli Ordini degli architetti, il 45,50 per cento sono donne mentre il 55 per cento uomini. I dati, però, cambiano drasticamente nell’Agrigentino dove su 1600 iscritti, soltanto il 32 per cento appartiene al sesso femminile. C’è di più. Nella libera professione, gli iscritti alla sezione locale di Inarcassa di Agrigento sono complessivamente 508 e, di questi, soltanto 96 sono donne, con una percentuale inferiore al 20 per cento. E così, il territorio agrigentino si piazza al terzultimo posto a livello nazionale, seguito soltanto da Crotone e Caltanissetta. Se n’è parlato ieri a Casa Sanfilippo, durante il convegno promosso dall’Ordine degli architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, sul tema “Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità”.



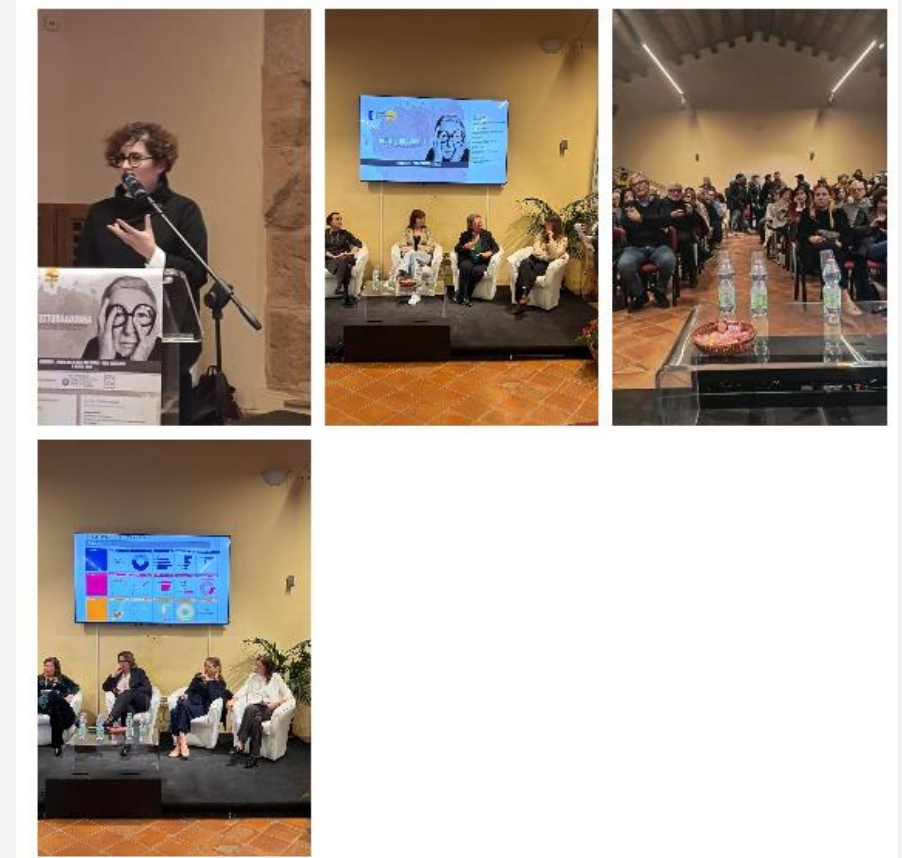
<https://www.agrigentooggi.it/architettura-al-femminile-architetti-di-agrigento-ce-tanta-strada-ancora-da-fare/>

“Questi numeri non sono semplici statistiche – spiega Angela Muratore, consigliere dell’Ordine degli architetti – ma raccontano una specificità territoriale e pongono una distanza rispetto al quadro nazionale. Negli ultimi decenni la professione è cambiata profondamente eppure la piena parità non è ancora compiuta. Il divario è meno visibile ma non inesistente e riguarda anche la distribuzione degli incarichi, la presenza nei ruoli decisionali, la visibilità, talvolta anche il riconoscimento economico, la conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari e reti professionali che non sempre sono neutrali. Parlare di professione al femminile, quindi, non è un atto di contrapposizione bensì un esercizio di consapevolezza interna. Non si tratta di stabilire differenze gerarchiche tra un modo maschile e uno femminile di fare architettura ma di riconoscere che ogni sguardo arricchisce il progetto e la pluralità è una risorsa per la qualità della nostra professione. E questo non riguarda soltanto le carriere ma ciò che progettiamo”.

Il convegno, coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, dopo l’intervento di apertura del presidente dell’Ordine Rino La Mendola, si è articolato in due tavole rotonde. Nel corso della prima, sul tema “Università, formazione e ricerca”, sono intervenute note rappresentanti del mondo accademico, come Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, dell’Università di Palermo-Dipartimento di Architettura; Martina Dallì Cardillo, rappresentante degli studenti del corso di laurea in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. Alla seconda, sullo stato della professione e sulle prospettive future, hanno partecipato invece note rappresentanti del sistema ordinistico degli architetti come Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell’Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell’Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone, Presidente della Consulta Regionale degli Ordini della Sicilia e dell’Ordine di Palermo, e Veronica Leone, Vicepresidente dell’Ordine di Catania.

“Questa giornata – afferma Melinda Drago, consigliere dell’Ordine degli architetti – rappresenta un momento di confronto e di studio sulle pari opportunità. Pari opportunità non solo dal punto di vista della parità di genere ma con uno sguardo più ampio. Pari opportunità per l’inserimento dei giovani architetti alla professione, per gli architetti che possono incontrare anche delle difficoltà ma guardando al doppio aspetto: accademico e professionale. Due realtà che costruiscono una professione che, durante il convegno, si sono messe a confronto per individuare le migliori strategie utili a migliorare la professione dell’architetto”.

Prima della chiusura dei lavori a cura di Rino La Mendola e del presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino, c’è stato spazio per un interessante dibattito, alimentato dagli interventi di Giulia Canale e Lucia Pierro del Consiglio dell’Ordine di Palermo, di Giuseppe Vita del Consiglio dell’Ordine di Agrigento e dell’architetto Andrea Di Pasquali. Dal dibattito è emerso che, nell’ambito della professione di architetto, il percorso per un’auspicata parità di genere è tracciato, ma c’è ancora tanta strada da fare.



Agrigento, "Architettura & donna"



 YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=pAGuX0mciq8>

Architettura al femminile, l'Ordine degli architetti di Agrigento alimenta il dibattito ma c'è tanta



 YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=7Huy6fG7DGA>

Architettura & Donna, l'Ordine degli architetti di Agrigento alimenta il dibattito

Se n'è parlato ieri a Casa Sanfilippo, durante il convegno promosso dall'Ordine degli architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, sul tema "Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità".

Pari opportunità in Architettura, i dati parlano chiaro e mostrano una situazione paritaria, almeno in Italia: su 155.788 iscritti agli Ordini degli architetti, il 45,50 per cento sono donne mentre il 55 per cento uomini.

I dati, però, cambiano drasticamente nell'Agrigentino dove su 1600 iscritti, soltanto il 32 per cento appartiene al sesso femminile. C'è di più. Nella libera professione, gli iscritti alla sezione locale di Inarcassa di Agrigento sono complessivamente 508 e, di questi, soltanto 96 sono donne, con una percentuale inferiore al 20 per cento. E così, il territorio agrigentino si piazza al terzultimo posto a livello nazionale, seguito soltanto da Crotone e Caltanissetta.

Se n'è parlato ieri a Casa Sanfilippo, durante il convegno promosso dall'Ordine degli architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, sul tema "Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità".

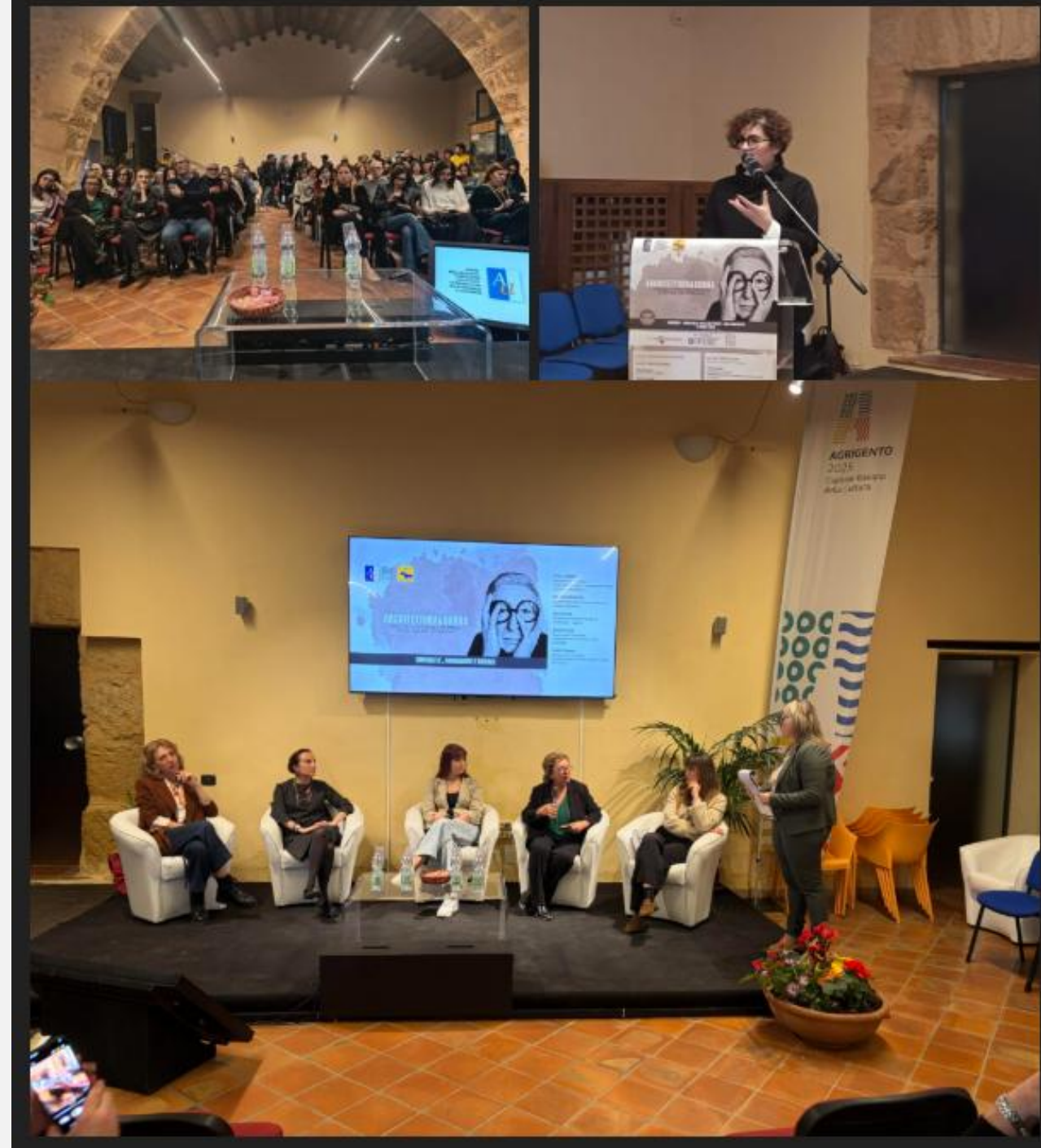
"Questi numeri non sono semplici statistiche – spiega Angela Muratore, consigliere dell'Ordine degli architetti – ma raccontano una specificità territoriale e pongono una distanza rispetto al quadro nazionale. Negli ultimi decenni la professione è cambiata profondamente eppure la piena parità non è ancora compiuta. Il divario è meno visibile ma non inesistente e riguarda anche la distribuzione degli incarichi, la presenza nei ruoli decisionali, la visibilità, talvolta anche il riconoscimento economico, la conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari e reti professionali che non sempre sono neutrali. Parlare di professione al femminile, quindi, non è un atto di contrapposizione bensì un esercizio di consapevolezza interna. Non si tratta di stabilire differenze gerarchiche tra un modo maschile e uno femminile di fare architettura ma di riconoscere che ogni sguardo arricchisce il progetto e la pluralità è una risorsa per la qualità della nostra professione. E questo non riguarda soltanto le carriere ma ciò che progettiamo".

Il convegno, coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, dopo l'intervento di apertura del presidente dell'Ordine Rino La Mendola, si è articolato in due tavole rotonde. Nel corso della prima, sul tema "Università, formazione e ricerca", sono intervenute note rappresentanti del mondo accademico, come Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, dell'Università di Palermo-Dipartimento di Architettura; Martina Dallì Cardillo, rappresentante degli studenti del corso di laurea in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. Alla seconda, sullo stato della professione e sulle prospettive future, hanno partecipato invece note rappresentanti del sistema ordinistico degli architetti come Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell'Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone, Presidente della Consulta Regionale degli Ordini della Sicilia e dell'Ordine di Palermo, e Veronica Leone, Vicepresidente dell'Ordine di Catania.

"Questa giornata – afferma Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti – rappresenta un momento di confronto e di studio sulle pari opportunità. Pari opportunità non solo dal punto di vista della parità di genere ma con uno sguardo più ampio. Pari opportunità per l'inserimento dei giovani architetti alla professione, per gli architetti che possono incontrare anche delle difficoltà ma guardando al doppio aspetto: accademico e professionale. Due realtà che costruiscono una professione che, durante il convegno, si sono messe a confronto per individuare le migliori strategie utili a migliorare la professione dell'architetto".

Prima della chiusura dei lavori a cura di Rino La Mendola e del presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino, c'è stato spazio per un interessante dibattito, alimentato dagli interventi di Giulia Canale e Lucia Pierro del Consiglio dell'Ordine di Palermo, di Giuseppe Vita del Consiglio dell'Ordine di Agrigento e dell'architetto Andrea Di Pasquali.

Dal dibattito è emerso che, nell'ambito della professione di architetto, il percorso per un'auspicata parità di genere è tracciato, ma c'è ancora tanta strada da fare.



<https://www.ildettaglioonline.it/architettura-donna-lordine-degli-architetti-di-agrigento-alimenta-il-dibattito/>

Architettura e Donna: la Sicilia delle professioniste tra identità, sfide e nuove visioni



“Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità”; è questo il tema dell’evento, in programma domani, alle 15, a Casa Sanfilippo, per iniziativa dell’Ordine degli architetti, insieme alla Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio del Parco Valle dei Templi, del Consiglio nazionale degli architetti e della Consulta degli Ordini degli architetti della Sicilia.

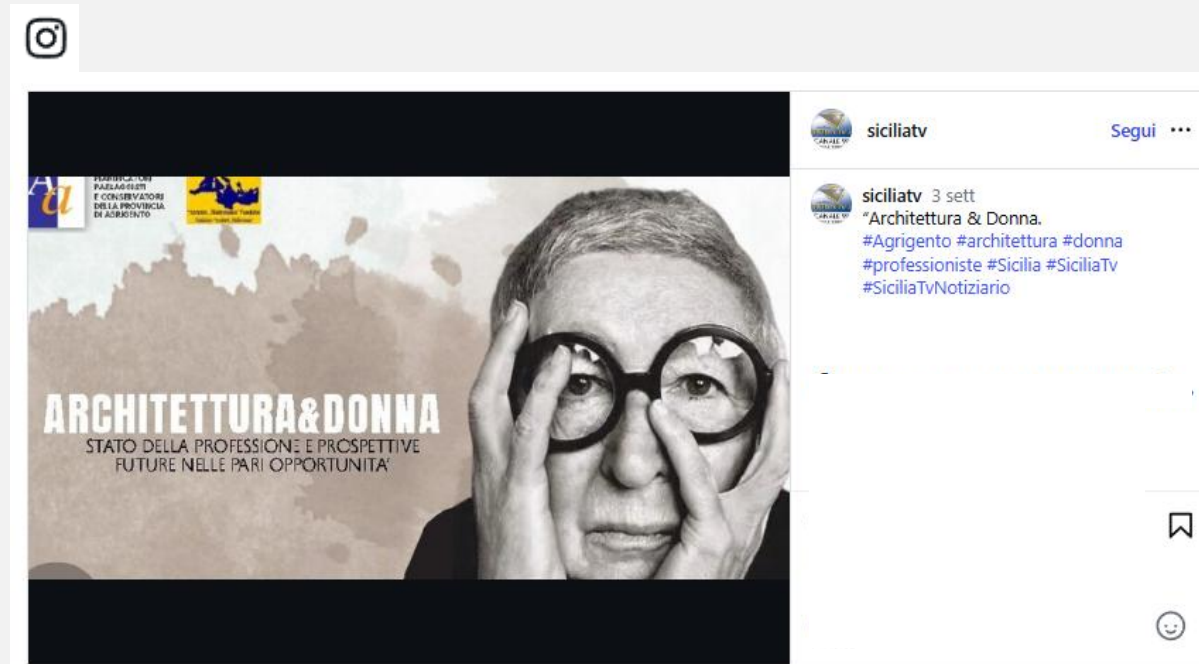
Il convegno, che sarà coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, si aprirà con i saluti istituzionali del sindaco Franco Miccichè; del direttore del Parco Valle dei Templi, Roberto Sciarratta; del presidente dell’Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola, e del presidente della Fondazione Architetti nel Mediterraneo, Piero Fiaccabrino.

A introdurre i lavori sarà Angela Muratore, consigliere dell’Ordine di Agrigento, con la proiezione del video “Architettura & Donna”. Seguirà un focus sulle professioniste siciliane guidato da Giuseppina Leone, presidente dell’Ordine di Palermo, insieme alle componenti del Consiglio degli architetti di Palermo.

La sessione dedicata a “Lo stato della professione e le prospettive future” vedrà gli interventi di Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell’Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell’Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone e Veronica Leone, vicepresidente dell’Ordine di Catania.

Durante la sessione su “Università, formazione e ricerca” interverranno Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, del dipartimento di Architettura; Martina Dallì Cardillo, rappresentante studenti Cdl in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. Il Gruppo di lavoro che ha organizzato l’evento è composto da Giusy Catalano, Maria Antonietta Diliberto, Melinda Drag, Luisanna Gulino, Luisa Lo Faro, Angela Muratore, Mariachiara Nistri, Patrizia Russotto e Giuseppe Vita. Prevista nel pomeriggio la consegna di una targa alla prima iscritta dell’Ordine di Agrigento.

<https://www.siciliatv.org/2026/03/architettura-e-donna-la-sicilia-delle-professioniste-tra-identita-sfide-e-nuove-visioni/>



<https://www.instagram.com/p/DVoJrBIDNwz/>

ARCHITETTURA AL FEMMINILE AGRIGENTO TERZULTIMA A LIVELLO NAZIONALE



Angela Muratore

Consigliere dell'Ordine degli architetti - AG

ARCHITETTURA AL FEMMINILE. AGRIGENTO TERZULTIMA A LIVELLO NAZIONALE

 YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=kisTMBSt4Vk>



Il Futuro dipende da Te

10 marzo alle ore 17:05 · 🌐

...

10.03.2026 (550) AGRIGENTO - Architettura al femminile, l'Ordine degli architetti alimenta il dibattito ma c'è tanta strada ancora da fare

Durante il convegno "Architettura & Donna" analizzati i dati sulla professione: nell'Agrigentino solo il 32% degli iscritti all'Ordine è donna e meno del 20% esercita la libera professione

Pari opportunità in Architettura, i dati parlano chiaro e mostrano una situazione paritaria, almeno in Italia: su 155.788 iscritti agli Ordini degli architetti, il 45,50 per cento sono donne mentre il 55 per cento uomini.

I dati, però, cambiano drasticamente nell'Agrigentino dove su 1600 iscritti, soltanto il 32 per cento appartiene al sesso femminile. C'è di più. Nella libera professione, gli iscritti alla sezione locale di Inarcassa di Agrigento sono complessivamente 508 e, di questi, soltanto 96 sono donne, con una percentuale inferiore al 20 per cento. E così, il territorio agrigentino si piazza al terzultimo posto a livello nazionale, seguito soltanto da Crotone e Caltanissetta.

Se n'è parlato ieri a Casa Sanfilippo, durante il convegno promosso dall'Ordine degli architetti e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, sul tema "Architettura & Donna. Stato della professione e prospettive future nelle pari opportunità".

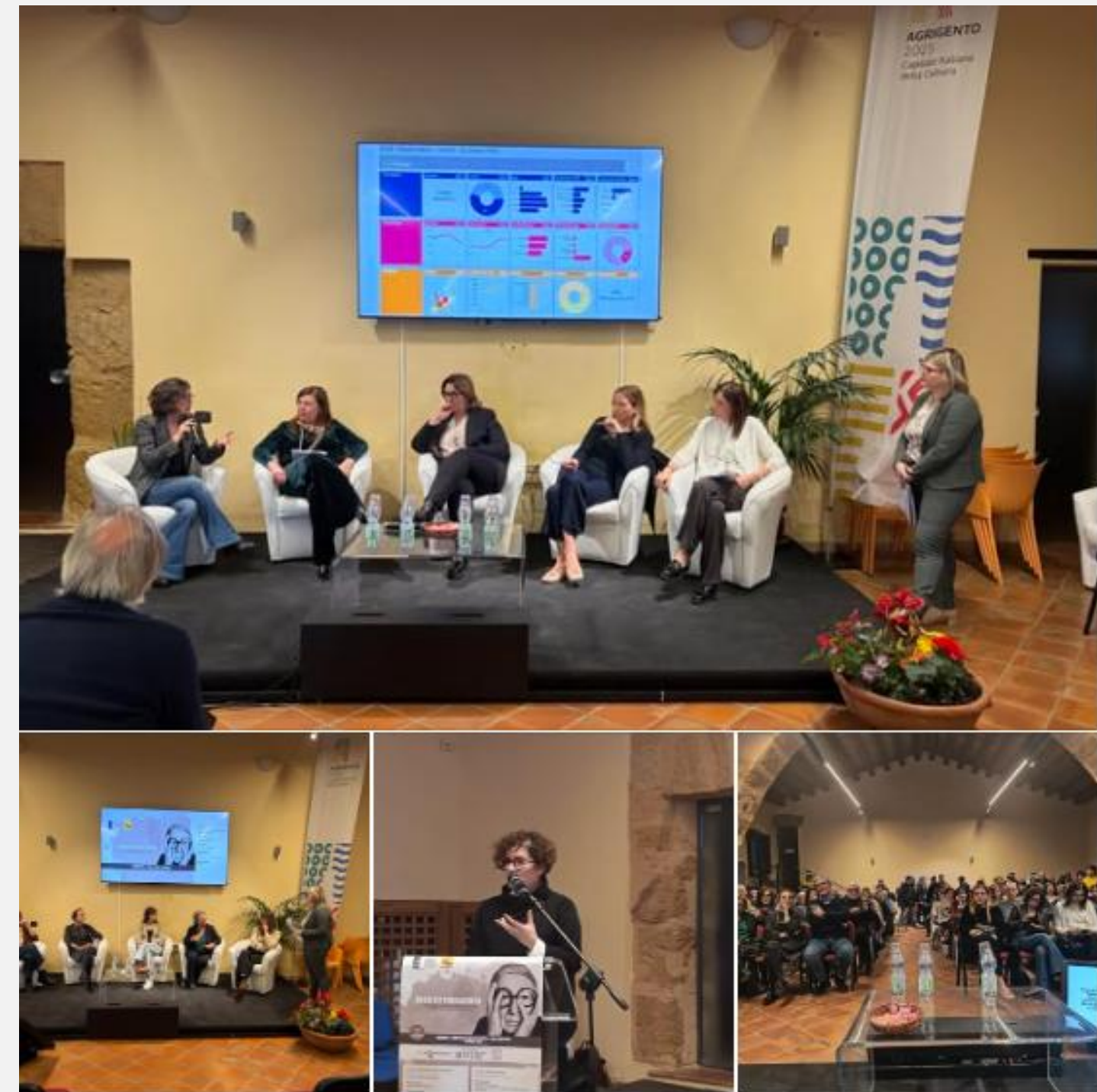
"Questi numeri non sono semplici statistiche – spiega Angela Muratore, consigliere dell'Ordine degli architetti – ma raccontano una specificità territoriale e pongono una distanza rispetto al quadro nazionale. Negli ultimi decenni la professione è cambiata profondamente eppure la piena parità non è ancora compiuta. Il divario è meno visibile ma non inesistente e riguarda anche la distribuzione degli incarichi, la presenza nei ruoli decisionali, la visibilità, talvolta anche il riconoscimento economico, la conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari e reti professionali che non sempre sono neutrali. Parlare di professione al femminile, quindi, non è un atto di contrapposizione bensì un esercizio di consapevolezza interna. Non si tratta di stabilire differenze gerarchiche tra un modo maschile e uno femminile di fare architettura ma di riconoscere che ogni sguardo arricchisce il progetto e la pluralità è una risorsa per la qualità della nostra professione. E questo non riguarda soltanto le carriere ma ciò che progettiamo".

Il convegno, coordinato dalla giornalista Giovanna Neri, dopo l'intervento di apertura del presidente dell'Ordine Rino La Mendola, si è articolato in due tavole rotonde. Nel corso della prima, sul tema "Università, formazione e ricerca", sono intervenute note rappresentanti del mondo accademico, come Tiziana Campisi, Renata Prescia e Valeria Scavone, dell'Università di Palermo-Dipartimento di Architettura; Martina Dalli Cardillo, rappresentante degli studenti del corso di laurea in Architettura, e Luisa Lo Faro, consigliere della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. Alla seconda, sullo stato della professione e sulle prospettive future, hanno partecipato invece note rappresentanti del sistema ordinistico degli architetti come Lilia Cannarella, del Consiglio nazionale architetti; Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti di Agrigento; Rosa Galiano, presidente dell'Ordine di Caltanissetta; Giuseppina Leone, Presidente della Consulta Regionale degli Ordini della Sicilia e dell'Ordine di Palermo, e Veronica Leone, Vicepresidente dell'Ordine di Catania.

"Questa giornata – afferma Melinda Drago, consigliere dell'Ordine degli architetti – rappresenta un momento di confronto e di studio sulle pari opportunità. Pari opportunità non solo dal punto di vista della parità di genere ma con uno sguardo più ampio. Pari opportunità per l'inserimento dei giovani architetti alla professione, per gli architetti che possono incontrare anche delle difficoltà ma guardando al doppio aspetto: accademico e professionale. Due realtà che costruiscono una professione che, durante il convegno, si sono messe a confronto per individuare le migliori strategie utili a migliorare la professione dell'architetto".

Prima della chiusura dei lavori a cura di Rino La Mendola e del presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino, c'è stato spazio per un interessante dibattito, alimentato dagli interventi di Giulia Canale e Lucia Pierro del Consiglio dell'Ordine di Palermo, di Giuseppe Vita del Consiglio dell'Ordine di Agrigento e dell'architetto Andrea Di Pasquali.

Dal dibattito è emerso che, nell'ambito della professione di architetto, il percorso per un'auspicata parità di genere è tracciato, ma c'è ancora tanta strada da fare.



<https://www.facebook.com/ilfuturodipendeda.te/posts/10032026-550-agrigento-architettura-al-femminile-lordine-degli-architetti-alimen/1244774407843876/>